

LA LETTERA DEL GOVERNATORE - SETTEMBRE 2012

Agosto 2012

Amiche ed Amici nel Rotary,

spero tanto che il riposo feriale vi abbia ritemprati e che ora siate ancora più pronti a dare il vostro personale contributo alla nostra causa. Settembre è il mese tradizionalmente dedicato dal Rotary International alle Nuove Generazioni. Ai giovani è affidata la costruzione del cambiamento e di un domani migliore nella convinzione che la loro spinta ideale possa offrire nuova speranza al mondo. La Natura ha affidato ai genitori la cura e l'educazione della prole. Con alto senso di responsabilità, non disgiunto da un recondito sentimento di innato egoismo, padre e madre da sempre si prendono carico di educare i figli, frutto del loro immenso amore, con la legittima ambizione di far loro vivere un domani migliore, più gratificante, più sereno. La missione affidata al "buon padre di famiglia", da sempre universalmente avvertita, è soltanto quella di amare il figlio al di sopra e di più di se stesso. I figli sono parte di noi, anzi la parte migliore di noi: ad essi vogliamo far vivere i nostri sogni più ambiziosi. Nell'entità-figlio il genitore riesce a riversare contemporaneamente, e con tutta la forza di cui è capace, da un lato l'amore più altruistico verso il proprio amato simile e dall'altro il sentimento più egoistico di tutela e di salvaguardia di quanto gli appartiene. Il progresso, il domani migliore, il cambiamento sono affidati a questo naturale processo evolutivo fondato sull'amore più sicuro e più forte che madre natura abbia affidato all'uomo ed alla donna. Il futuro del mondo comincia dalla qualità dell'impegno che padre e madre sapranno dedicare alla educazione ed alla formazione dei loro figli. Dobbiamo attentamente riflettere su questo nostro primario dovere. Con l'alibi di non poterci distrarre dal lavoro e dalle sue conseguenti responsabilità non dobbiamo e non possiamo trascurare l'educazione dei nostri figli; soprattutto non dobbiamo e non possiamo delegare ad altri tale compito formativo. Impegniamoci di più con i giovani. Siamo attenti a saperli ascoltare, non trascuriamoli. Ne va della costruzione del nostro comune domani. Il nostro impegno verso i giovani è l'avventura più affascinante e più coraggiosa. Un'avventura che deve vedere collaborare famiglie, istituzioni, politici e mass media, e deve mettere in gioco gli adulti che non possono limitarsi soltanto a dettare regole o a dispensare semplici consigli. Educiamo i giovani alla Libertà: recuperiamo il vero significato di libertà che non è assenza di vincoli e dominio del libero arbitrio. Soltanto se si avverte l'interdipendenza con gli altri si può raggiungere la libertà. Soltanto l'uomo che vive in relazione con gli altri può dirsi veramente libero. Educiamo i giovani alla Giustizia e alla Pace. L'uomo conquista la pace solo quando vede rispettate da tutti le regole e la sua dignità e se la convivenza è orientata verso il bene comune. Lo stesso impegno che dobbiamo conservare in famiglia, dobbiamo riversarlo anche nella nostra grande famiglia rotariana. Cominciamo dalle Nuove Generazioni il nostro impegno nel Rotary: coinvolgiamole nella costituzione di nuovi Interact Club e Rotaract Club; organizziamo RYLA sempre più numerosi; dedichiamo il nostro impegno ad organizzare scambi di gruppi di studio e scambio giovani; organizziamo e finanziamo borse di studio per giovani meritevoli. Nel contempo spalanchiamo le porte dei nostri Club a giovani soci, uomini e donne, per farvi entrare aria fresca che porti una ventata di rinnovato entusiasmo e di nuova speranza. Costruiamo insieme il futuro del Rotary lungo il percorso di questo suo secondo secolo di vita a servizio dell'umanità. Con l'amicizia di sempre Rocco